

La "Scuola di Stresa"

Ennesima occasione formativa per gli studenti della "Scuola di Stresa" che lo scorso 26 ottobre 2015 hanno collaborato alla realizzazione di un progetto ambizioso. Nel cinquantesimo dalla sua formazione il gruppo B3 1963-1966 si è riunito in quella data presso la Sala Mainardi dell'Istituto per raccontarsi le proprie esperienze professionali in Italia e all'estero. Nel corso della cerimonia è stata anche assegnata una borsa di studio alla ex 4^{TT}

Mondiale, il gruppo ospite della regione Piemonte, in rappresentanza dell'Istituto "Erminio Maggia", ha preso posto tra le file dell'Auditorium di Palazzo Italia, dove si è tenuto il convegno dal titolo "La lotta agli sprechi alimentari: una buona occasione", volto a promuovere uno stile di vita corretto e, soprattutto, senza sprechi, attraverso nuovi metodi di comunicazione. L'evento ha avuto termine con una cena di Gala a base di



cresce grazie ai suoi studenti.

di ALESSIA PINGITORE, **Socia Hospes Junior**

per il progetto AIRCHIP Ascension 2015 che ha impegnato gli allievi per tre mesi di intenso lavoro nell'organizzazione di attività di incoming per gli Ospiti del Policlinico San Matteo di Pavia – Dipartimento materno infantile, in occasione di un seminario internazionale di chirurghi pediatrici. Rimaneva solo da decidere in quale modo investire tale somma. Considerato il periodo, non si poteva non sfruttare l'occasione per visitare ciò che da mesi era oggetto di discussione in ogni Paese: l'Esposizione Mondiale.

Così, sabato 10 ottobre 2015, la classe è partita alla volta di Expo Milano 2015. Quindici valigie, quattordici ragazzi e il Prof. Riccardo Fava, pronti a trascorrere due giornate all'insegna dell'evento dell'anno.

Dopo una breve visita ad alcuni padiglioni dell'Esposizione

un menù "anti-spreco" contrassegnata dal celebre marchio Peck, scelto come Ristorante Ufficiale di Padiglione Italia. Sull'elegante e raffinato menù spiccava un nome, quello del Signor Matteo Vigotti, Executive Chef, nonché ex studente della "Scuola di Stresa". I ragazzi della ex 4^{TT} erano pronti ad affrontare una nuova giornata ad Expo Milano 2015. Ospiti, questa volta grazie all'interessamento del Prof. Alberto Gozzi, Presidente dell'Hospes, di Cantine Ferrari, hanno arricchito la loro giornata con un'altra esperienza significativa, degustando piatti raffinati accompagnati da ottimi vini selezionati. Per concludere la giornata, la classe ha visitato lo stand del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, presso cui era presentata una preziosa esposizione di opere e un'interessante mostra intitolata "MovEat Expo le vie

del cibo: dalla Roma antica all'Europa moderna", che percorreva l'evoluzione delle rotte commerciali e del trasporto degli alimenti su ferro.

Al termine di questa fantastica esperienza non si può che ricordare il motivo per cui è nato questo progetto e chi ne ha permesso la realizzazione. Uno dei punti cardine della nostra scuola è la continuità tra studio e lavoro, realizzabile tramite uno stretto rapporto tra il mondo scolastico e quello lavorativo. Gli studenti, infatti, hanno sempre davanti a sé le esperienze, le carriere e i progressi dei loro predecessori, che, tramite l'Hospes, permettono loro di approcciarsi alla loro futura realtà. Si tratta di punti di riferimento tangibili, che conferiscono quel valore aggiunto che da sempre ha caratterizzato la "Scuola di Stresa". Ciò si è dimostrato innanzitutto grazie al loro diretto intervento

Prof. Moizo, in quanto ex studente, come potrebbe descrivere la "Scuola di Stresa" negli anni in cui militava il Gruppo B3?

Nell'ottobre 1963 sono arrivato a Stresa accompagnato dai miei genitori. All'età di 15 anni l'edificio della scuola mi è sembrato immenso e carico di insidie e di interrogativi e ricordo ancora il Sig. Schiavetta che ci ha accolti per poi farci accomodare in attesa di parlare con il Prof. Mainardi. Nei primi giorni di scuola respiravo un'aria ricca di novità e di quesiti ai quali noi, giovani reclute, non potevamo ancora dare risposte.

Mi sono ambientato subito e ricordo di avere in cuor mio apprezzato la scelta di mio padre. La scuola era



nella realizzazione del progetto "Expo", evento di notevole importanza a livello mondiale, e in seguito alla loro disponibilità nel rilasciare interviste, nonostante i numerosi impegni.

Tra un cappuccino e una brioche, i ragazzi della ex 4^{TT} hanno potuto incontrare colui che si è adoperato per organizzare il loro soggiorno, il Prof. Paolo Moizo, Socio Hospes, rappresentante del Gruppo B3, gruppo istitutore della borsa di studio che ha dato vita al progetto.

organizzata sul modello svizzero e la giornata dell'allievo era pienamente occupata.

Mi sono piano piano reso conto che noi allievi non eravamo solo componenti di un gruppo, ma singole persone seguite e curate dalle attenzioni degli insegnanti. C'era in ogni insegnante la gioia e le competenze certamente individuate dal Prof. Mainardi quando ha assegnato loro le singole classi. C'era in loro la grande abilità nell'insegnare, nel presentare e nel trasmettere con

semplicità e chiarezza i vari argomenti a quei ragazzini curiosi e attenti, ma ancora grezzi nell'hotellerie e nelle sue molteplici sfaccettature.

Avevamo capito subito che ci stavano aiutando a diventare non solo grandi, ma anche attenti e curiosi a una professione che molti definiscono come la più difficile del mondo. Sono certamente stati anni ricchi di emozioni e di esperienze uniche e preziose che ci hanno fatto amare la nostra scuola e che ci hanno dato delle solide basi su cui costruire il nostro futuro nel lavoro e nelle relazioni. Potrei continuare ancora per molto ad elencare quanto la "Scuola di Stresa" ha dato a ciascuno di noi e non possiamo che ringraziarla per questo. Siamo arrivati giovani senza nulla e siamo ripartiti adulti con un'enorme valigia piena di grande forza e voglia di fare.

Terminata la scuola, quali sono state le Sue esperienze lavorative?

Ho iniziato subito il lavoro alberghiero in Svizzera, trampolino di lancio per molti di noi. Da commis di sala a direttore d'albergo, dirigente ed infine consulente turistico alberghiero. Ho progettato, aperto e diretto numerosi alberghi trascorrendo all'estero circa 15 anni e aggiungendo sempre nella vecchia valigia nuove esperienze e grandi soddisfazioni. Naturalmente non sono mancati i momenti no, che sono ugualmente importanti. Mi sono poi lasciato convincere ad accettare il ruolo in qualità di docente esperto presso l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato "A. Vespucci" di Milano, dove sono rimasto per 28 anni assumendo anche l'incarico di vice-preside vicario. Nel mio insegnamento c'è stato lo spirito della "Scuola di Stresa" e per questo ritengo di avere trasmesso molto ai miei studenti. Ho potuto portare in classe le mie esperienze lavorative e presentarle a giovani che avevano la mia stessa età di quando ho iniziato a studiare e la mia stessa voglia di sapere.

Ho avuto grandi soddisfazioni ma il mio ringraziamento è rivolto alla "Scuola di Stresa", che ha saputo fornirmi gli strumenti e trasmettermi la passione nel lavoro.

Il legame con la "Scuola di Stresa" è ancora forte e sentito tutt'oggi e il Gruppo B3 ne è la testimonianza. Quante volte all'anno il Gruppo si riunisce?

Nel 2003, dopo 40 anni dall'inizio della Scuola, sono riuscito a raggruppare tutti i miei ex compagni del B3 e

HO AVUTO GRANDI
SODDISFAZIONI,
MA IL MIO
RINGRAZIAMENTO
È RIVOLTO ALLA
"SCUOLA DI STRESA",
CHE HA SAPUTO
FORNIRMI
GLI STRUMENTI
E TRASMETTERMI
LA PASSIONE
NEL LAVORO.

insieme abbiamo festeggiato l'evento in grande allegria e commozione. Negli anni seguenti ho sempre organizzato due incontri all'anno sino ad arrivare al 50esimo, nel 2013, che abbiamo voluto festeggiare proprio nella nostra scuola, perché ancora oggi c'è un forte sentimento di affetto che lega tutto il B3 alla "Sua" "Scuola di Stresa".

Tenere vivi i rapporti a distanza di anni non è un obiettivo semplice, soprattutto se si tiene conto dei vari impegni e della lontananza dovuta all'intraprendimento di diverse carriere. La Vostra era una classe così unita anche ai tempi in cui frequentavate la scuola?

Il gruppo B3 era composto da 24 allievi, di cui poco meno della metà erano esterni. Gli interni che alloggiavano al pensionato avevano molte più occasioni per socializzare, perché si condivideva tutto. Gli esterni erano, in questo senso, abbastanza penalizzati poiché rientravano a casa nel pomeriggio dopo le lezioni e non avevano modo di vivere con noi le ore serali in "chalet".

In ogni caso siamo sempre stati un gruppo molto unito e lo dimostra il fatto che a distanza di 50 anni siamo ancora gli stessi di allora: giovani, scherzosi e sempre pronti al sorriso. Spesso ricordiamo quei giorni che hanno lasciato un segno indelebile nei nostri cuori.

Vorrei solo cogliere l'occasione per ricordare i nostri compagni che ci hanno lasciato: a loro un grande e affettuoso abbraccio dal B3! In occasione del 50esimo del B3 abbiamo voluto ricordare con affetto il Prof. Mainardi e il Cav. Maggia e lasciare il segno del nostro passaggio e del nostro ringraziamento all'Hospes e alla "Scuola di Stresa", donando ad entrambe una targa commemorativa dell'evento. Abbiamo anche devoluto all'Hospes un fondo da utilizzare quale borsa di studio a favore degli studenti della scuola.

Anche voi, come gruppo, avreste impegnato la borsa di studio in un'esperienza formativa, quale è stata l'Expo, o in altro modo?

/



LA BORSA DI STUDIO
CHE ABBIAMO AFFIDATO
ALL'HOSPES DEVE ESSERE
UNO STIMOLO A FARE
MEGLIO E DI PIÙ
